



Cds LM-62 - Scienze Politiche Internazionali

**Università degli Studi di Teramo
Facoltà di Scienze Politiche**

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-62
(Scienze politiche
internazionali)**

Anno Accademico 2021/2022

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO
Facoltà di Scienze Politiche

Regolamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche Internazionali

Classe LM-62 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2021/2022

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze Politiche Internazionali
Denominazione del Corso in inglese:	International Political Science
Classe:	LM-62 - Scienze della politica
Programmazione degli accessi	<ul style="list-style-type: none">- Nazionale: no- Locale: no- Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	2 anni
Titolo rilasciato:	laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Facoltà di Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Teramo, via R. Balzarini 1 64100 Teramo
Presidente del Corso:	Prof. Pasquale Iuso
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio del corso di studio
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi di laurea 2019 2020/Scienze politiche internazionali 2019 2020
Art. 2 - Breve descrizione del Corso	

Il Corso di Studio magistrale in Scienze Politiche internazionali si rivolge agli studenti che vogliono approfondire la conoscenza di una realtà politica e internazionale complessa come quella attuale, cogliendone le sfide e affinando le competenze necessarie per il governo di tale complessità multilivello. L'ordinamento didattico del Corso di Studio prevede un primo anno in comune, in cui vengono approfondite le conoscenze utili allo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni politici, giuridici, storici, economici e culturali al fine di una loro gestione nell'ambito di specifiche competenze. Segue un secondo anno, articolato in due profili formativi, Internazionale ed europeo e Analisi dei processi politici. Nel primo profilo viene dato ampio spazio alla dimensione internazionale attraverso lo studio del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della geopolitica. Nel secondo profilo la prospettiva didattica e scientifica è maggiormente attinente alla dimensione politica, con insegnamenti che riguardano il pensiero politico, la filosofia politica e gli studi sul pensiero economico. In comune i due profili hanno l'obbligatoria acquisizione di competenze linguistiche. Nel complesso il percorso di studio è

finalizzato all'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, a elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni esaminate, nonché a sviluppare una capacità di giudizio critico tale da consentire ai laureati la individuazione e la proposizione di soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni oggetto di valutazione.

Il Corso di Studio affianca alla didattica convenzionale una didattica che prevede un ruolo attivo dello studente, attraverso l'elaborazione di *paper*, la partecipazione a simulazioni, attività di *role play* e *public speaking*. Ciò consente l'acquisizione di una serie di competenze aggiuntive particolarmente utili ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, durante l'intero percorso di studio, lo studente potrà avvantaggiarsi dell'assistenza di un docente con funzione di tutor e della disponibilità di ciascun docente per chiarimenti e approfondimenti relativi al proprio insegnamento.

Oltre ad assicurare una formazione teorica, il Corso di Studio offre l'opportunità di svolgere indagini mirate e confronti costanti con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, con il mondo dell'imprenditorialità privata e con gli attori del c.d. terzo settore. In tale prospettiva, le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscere la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato con la realtà professionale.

Nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione, particolarmente incentivata è la partecipazione degli studenti che vogliono intraprendere esperienze di ricerca, di studio e di lavoro all'estero, sia in Paesi europei che extraeuropei, in particolare attraverso le varie articolazioni del Programma Erasmus.

Le competenze acquisite, grazie alla formazione interdisciplinare, rispondono pienamente alla costruzione di professionalità adeguate per ricoprire incarichi dirigenziali o di alto livello nell'Amministrazione Pubblica, in organizzazioni internazionali, in enti sovranazionali (funzionari e agenti dell'Unione Europea) e nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il processo formativo del Corso di Studio fornisce competenze specialistiche spendibili anche nel mondo dell'imprenditoria privata in qualità di direttori o amministratori d'impresa e di specialisti delle pubbliche relazioni.

Dall'a.a. 2014-2015 il Corso di Studio ha aderito all'iniziativa del Patto con lo studente, proposta nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo e caratterizzata per una forte innovazione nel rapporto Ateneo/Studente, in particolare con riferimento ai reciproci impegni, responsabilità ed aspettative. In proposito si ricorda che il Patto mira ad innovare le modalità di erogazione dei percorsi istituzionali, sia con riferimento alle modalità organizzative sia con riferimento agli strumenti didattici impiegati. A partire dall'a.a. 2016-2017 le modalità del Patto con lo studente sono divenute lo strumento ordinario di gestione del rapporto con lo studente, sia per quanto riguarda l'erogazione della didattica (strumenti didattici e uso interno della piattaforma e-learning) sia per l'organizzazione della medesima.

In ragione di ciò, il Corso di Studio, alla trasmissione lineare dei saperi, affianca una didattica ispirata, con un ruolo attivo dello studente che attraverso il ricorso a nuove piattaforme e-learning, nel cui ambito è promossa una partecipazione attiva degli studenti, che grazie al supporto delle nuove tecnologie e a modalità integrate di e-learning, riceveranno un ulteriore supporto didattico on-line. Il Corso di studio prevede, pertanto, all'interno dell'erogazione degli insegnamenti, test, verifiche, community di approfondimento che permettono allo studente di rispettare i tempi di marcia, di essere in regola con gli esami, ottimizzando il suo tempo, in linea con quanto stabilito nella programmazione triennale e all'interno del Documento sulle politiche di qualità dell'Ateneo, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 29/03/2017.

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Scienze Politiche internazionali intende fornire agli studenti conoscenze avanzate per poter costruire professionalità adeguate per l'accesso ad incarichi dirigenziali o di alto livello nell'Amministrazione Pubblica, soprattutto per quanto concerne le carriere con alta valenza internazionale, l'impiego nelle organizzazioni internazionali ed in enti sovranazionali, nelle organizzazioni non governative dedite alla cooperazione internazionale. Il corso mira altresì a formare professionalità

adeguate anche per
quanto concerne la gestione ed il controllo nella Pubblica Amministrazione, in particolare per
quanto

concerne le pubbliche relazioni e la comunicazione.

Parallelamente il processo formativo proposto dal Corso di Laurea Magistrale favorisce l'acquisizione di competenze specialistiche utilizzabili nel mondo dell'imprenditoria privata, in qualità di direttori o amministratori d'impresa, specialisti per quanto concerne le pubbliche relazioni e la comunicazione.

Più in generale, il percorso formativo intende offrire allo studente strumenti per:

- lo sviluppo di capacità di sintesi nell'interpretazione critica di fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali al fine della loro gestione nell'ambito di specifiche competenze;
- l'acquisizione di competenze idonee ad affrontare i problemi della società contemporanea, ad elaborare analisi innovative e a fornire una visione organica delle questioni poste alla sua attenzione;
- lo sviluppo di una capacità di giudizio critico tale da consentirgli di individuare e proporre soluzioni adeguate alla complessità dei fenomeni storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali sottoposti alla sua attenzione;
- l'acquisizione di una elevata capacità di espressione, di dialogo e di confronto nel contesto dei saperi tecnico-professionali di sua competenza.

Descrizione del percorso formativo

Al fine di acquisire tali strumenti, oltre alle attività didattiche tradizionali, allo studente sarà offerta la possibilità di svolgere attività di ricerca, seminari, workshop, tirocini e stage in modo da favorire il contatto ed il confronto con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali ed europee, delle organizzazioni non governative e dell'imprenditoria privata.

L'ordinamento didattico del cds è modellato su tali esigenze, attraverso un primo anno comune che approfondisce i contenuti dei campi scientifici sopra menzionati, e in particolar modo in ambito storico, giuridico, economico e quantitativo.

Al secondo anno si prevedono, invece, due ben distinti curricula: Internazionale ed europeo e Analisi dei processi politici. Nel primo profilo (Internazionale ed europeo) viene dato ampio spazio allo studio della dimensione internazionale attraverso lo studio del diritto internazionale, delle relazioni internazionali e della geopolitica; nel secondo curriculum (Analisi dei processi politici) il profilo didattico scientifico è maggiormente attinente alla dimensione politica, con materie che riguardano il pensiero politico, la filosofia politica e gli studi sul pensiero economico.

In comune con i due profili anche l'obbligatoria acquisizione delle competenze linguistiche che, pur non presenti tra le materie caratterizzanti, sono state appositamente inserite tra quelle affini.

Sulla scorta di alcuni suggerimenti provenienti dalla consultazione con le parti sociali il corso si articola su undici insegnamenti complessivi, dei quali nove obbligatori e due a scelta dello studente.

Al fine di assicurare un adeguato spettro disciplinare e di salvaguardare la possibilità di scelta dello studente in vista di una curvatura del curriculum individuale, il corso prevede un numero di esami fondamentali e a scelta dello studente tali da rafforzare il raccordo tra la base multidisciplinare e lo sviluppo interdisciplinare che caratterizza lo studio delle scienze politiche, puntando su un gruppo qualificato e variegato di discipline volte ad approfondire e completare il quadro del sapere acquisito nella triennale nelle macroaree proprie delle scienze politiche, nonché i connessi affinamenti metodologici ed epistemologici. Lo studente può così acquisire una sua maturità per interpretare ed affrontare i complessi problemi che incontrerà nella sua vita lavorativa e professionale, sullo sfondo di scenari istituzionali, internazionali e sociali in rapido mutamento e spesso complicati da forti tassi di conflittualità. Gli strumenti di analisi e di sintesi, che lo studente così potrà formarsi, saranno capaci di innovarsi con l'evolversi ed il mutare delle situazioni culturali ed istituzionali e potranno rispondere adeguatamente all'altrimenti inevitabile scivolamento verso una rapida obsolescenza. L'apertura della laurea magistrale a scenari e contesti sia internazionali e sovranazionali che di *governance* delle società e dei sistemi complessi, favorisce il salto dal rischio di dispersione implicito nell'impostazione multidisciplinare all'approccio interdisciplinare ed alla ricerca della sintesi personale negli studi politologici. Al fine di rafforzare quanto sopra, si è ritenuto importante attribuire un congruo numero di CFU alle ulteriori attività formative ed ai tirocini e stage (18 CFU), al fine anche di distinguere nettamente il profilo del laureato magistrale rispetto a quello del laureato

triennale, riducendo per quanto possibile gli aspetti formativi di base ampliando di converso la formazione professionalizzante. In questo quadro una particolare attenzione in termini di CFU è stata attribuita alla tesi finale (18 CFU).

In particolare, l'articolazione delle attività formative nei due anni di corso è la seguente:

Primo anno (COMUNE)	S S D	CFU
Storia del Novecento	M-STO/04	12
Politica economica internazionale	SECS-P/02	12
Sistemi giuridici comparati e tutela dei diritti fondamentali	IUS/21	6
Tecniche di conflict resolution	SPS/11	6
Metodi statistici per la valutazione delle politiche	SECS-S/03	6
English for political studies (Advanced Level)	L-LIN/12	6
Tirocini formativi e di orientamento		6
Altre attività formative		6
Totale primo anno		60
Secondo anno (Internazionale ed europeo)		
Storia delle relazioni internazionali	SPS/06	6
Diritti umani e diritto internazionale umanitario	IUS/13	12
Geografia delle relazioni internazionali	M-GGR/02	6
A scelta dello studente		12
Per la prova finale		18
Altre attività formative		6
Totale secondo anno		60
Secondo anno (Analisi dei processi politici)		
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6
Modelli dello sviluppo economico	SECSP/04	6
Filosofia politica e interculturalità	SPS/01	12
A scelta dello studente		12
Per la prova finale		18
Altre attività formative		6
Totale secondo anno		60

Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti

La definizione e l'attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.

Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei *curricula* dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.

Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.

I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario

I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PE SO	TIPO SSD
CARLETTI	Gabriele	SPS/02	PO	1	Caratterizzante
ROMANI	Roberto	SECS-P/04	PA	1	Caratterizzante
DI GIANDOMENICO	Anna	IUS/20	RU	1	Affine
IUSO	Pasquale	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante
MACCHIA	Antonio	SPS/06	Rtd/A	1	Caratterizzante
UNGARO	Daniele	SPS/11	PA	1	Caratterizzante

Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione 	<p>Per quanto riguarda la <u>conoscenza e capacità di comprensione</u> (<i>knowledge and understanding</i>), il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire adeguate conoscenze a livello specialistico. Nell'ambito del percorso si è dato spazio, nel rispetto dei requisiti minimi, a discipline che consentano di sviluppare l'interdisciplinarietà e, al tempo stesso, la capacità di sintesi che deve essere propria di laureato in Scienze Politiche. Fornire una adeguata capacità di interpretazione e di sintesi è l'obiettivo del corso, da raggiungere progressivamente nel biennio non solo da un punto di vista concettuale, ma anche mediante indagini mirate sul campo e confronti costanti con il mondo della politica, della Pubblica Amministrazione, delle organizzazioni internazionali, governative e non, e con il mondo dell'imprenditorialità privata. In tale prospettiva, le esperienze di ricerca, così come le attività di tirocinio e stage svolte presso sedi e strutture accuratamente selezionate, sulla base di progetti di formazione individuali, consentono agli studenti di conoscerne la fenomenologia e di verificarne le opportunità di sviluppo, attraverso un impianto applicativo e sperimentale specifico e integrato con la realtà professionale. Prove in itinere (anche in lingua inglese), scritte e orali, sotto forma di prove oggettive di apprendimento predisposte dai docenti dei vari corsi daranno la possibilità di verificare l'acquisizione da parte degli studenti sia delle conoscenze che dell'interpretazione critica delle informazioni e dei saperi. Utile a tal fine possono risultare le attività seminariali in cui gli studenti sono chiamati ad interagire tra di loro, con i docenti e con esperti esterni, e a testare il livello di comprensione acquisito mediante analisi comparate di approcci teorici e studi di caso.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di applicare conoscenza e comprensione 	<p>Per quanto riguarda la <u>capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> (<i>applying knowledge and understanding</i>), vengono offerte agli studenti opportunità di svolgere attività di ricerca, da presentarsi e discutersi collegialmente, e anche di partecipare ad alcuni momenti della didattica dei dottorati di ricerca gravitanti nella facoltà di Scienze politiche. L'obiettivo è affinare le capacità dello studente di analizzare criticamente scenari complessi e acquisire gradualmente una capacità di sintesi personale, indispensabile nella tensione tra fenomeni di globalizzazione e di localizzazione. Si prepara, così, lo studente ad affrontare tematiche poco esplorate ed in rapido cambiamento, la cui decifrazione può risultare</p>

	<p>insoddisfacente alla luce delle categorie tradizionali; in altre parole, si prepara lo studente ad elaborare strumenti di analisi innovativi ma non fantasiosi, capaci di coniugare fattori strutturali e contingenza al fine di raggiungere una visione organica delle questioni, in un contesto che tende alla frammentazione ed alla parcellizzazione tipico della post-modernità. In tal modo lo studente, una volta entrato nel settore professionale da lui prescelto, sarà dotato delle capacità critiche ed operative necessarie all'applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso formativo. L'analisi di casi di studio sarà, contestualmente, un importante momento di verifica per il docente e di autoverifica per lo studente. Saranno anche utilizzate pratiche di <i>problem setting</i> e <i>problem solving</i>, finalizzate a verificare le capacità applicative del sapere in situazioni operative complesse.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento 	<p>Per quanto riguarda <u>l'autonomia di giudizio</u> (<i>making judgements</i>), emerge dalla voce precedente come lo studente sia messo in grado di muoversi autonomamente e poter così individuare e, nel caso, proporre soluzioni attente ed innovative, che sicuramente potranno fornire le basi di un dibattito culturale, diventandone così attore, e assumendo in prima persona l'onere di un'analisi della complessa rete di problematiche dei fenomeni socio-politici posti alla sua considerazione. Il corso di laurea mirerà a supportare lo sviluppo di tale capacità favorendo e garantendo spazi per il confronto delle idee e delle esperienze, e presentando metodi di analisi. L'attività laboratoriale finalizzata alla realizzazione di project work rappresenta la modalità idonea a verificare l'autonomia di giudizio e la capacità di progettare soluzioni innovative e creative.</p> <p>Per quanto riguarda le <u>abilità comunicative</u> (<i>communication skills</i>), il CdS favorisce la creazione di spazi comuni per il dibattito e il confronto delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle attività di studio e di ricerca, conoscenze e competenze che devono essere non solo rielaborate, ma interpretate ed espresse in maniera chiara e specifica in riferimento ai diversi target. Ciò richiede che il corso dedichi particolare attenzione ai momenti di confronto pubblico degli elaborati, al fine di sviluppare la capacità di confronto, negoziazione e mediazione culturale, tale da favorire la piena comprensione dei contenuti, come degli intendimenti che sottendono la formulazione di specifiche tesi interpretative in merito alla fenomenologia oggetto di esame e indagine. Essendo una specificità di Scienze Politiche la preparazione di professionisti idonei ad affrontare questioni di varia natura e fronteggiare crisi ed emergenze, ne consegue che la capacità di esprimersi in maniera chiara e competente, con l'acquisizione dei linguaggi tecnico- professionali specifici di ogni ambito e settore, sarà particolarmente curata. La verifica delle abilità comunicative avverrà sia in forma scritta, mediante l'elaborazione di tesine, relazioni, paper, ecc., che orale, attraverso l'elaborazione e realizzazione di contenuti multimediali capaci di dimostrare l'acquisizione di saperi e competenze trasversali e la capacità di utilizzarli in maniera critica e creativa. L'esame finale sarà una ulteriore occasione di verifica di competenze trasversali in ambito comunicativo.</p> <p>Per quanto riguarda la <u>capacità di apprendimento</u> (<i>learning skills</i>) la finalità del corso è potenziare le capacità individuali dello studente nel suo percorso di formazione, incentivando e promuovendo le sue attitudini. Quindi si sono pensati momenti di verifica ed autoverifica degli step individuali e collettivi di</p>

avanzamento, in coerenza con lo sviluppo delle capacità di elaborazione critica delle conoscenze. Le modalità di valutazione della capacità di apprendimento richiedono il concorso degli strumenti valutativi delineati per le altre abilità (tra cui in particolare i casi di studio, il *project work*, le analisi comparative e pratiche di *problem solving*), a partire dalla coerenza del processo didattico idoneo a verificare la congruenza tra gli obiettivi didattici delineati e gli strumenti di valutazione realizzati. I saperi appresi e definitivamente acquisiti devono garantire un sapere di base idoneo per forme di apprendimento continuo. A questo proposito le attività di ricerca a supporto della didattica, previste all'interno di alcuni insegnamenti, si rivelano strategiche per padroneggiare metodologie di approfondimento e di analisi critica

Art. 6 - Ambiti occupazionali previsti

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze Politiche Internazionali acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti alle amministrazioni pubbliche, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo delle stesse amministrazioni pubbliche, private e del terzo settore, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche.

Il laureato magistrale in Scienze Politiche Internazionali potrà accedere a un ampio spettro di qualifiche professionali di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, organismi comunitari e organizzazioni internazionali governative e non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa.

In particolare, il corso di laurea magistrale in Scienze Politiche Internazionali fornisce, attraverso adeguati percorsi di studio, una formazione avanzata e multidisciplinare che consente ai propri laureati di svolgere funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; di svolgere funzione connesse con attività di progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio; di avvalersi delle proprie competenze di natura giuridica, politica, economica e sociologica e delle proprie capacità operative per il funzionamento di organismi politici complessi di tipo nazionale ed internazionale; per gestire relazioni istituzionali all'interno di organizzazioni internazionali, governative e non governative, di istituzioni europee; di acquisire le adeguate competenze per intervenire da esperti nei processi decisionali all'interno di amministrazioni pubbliche, di amministrazioni no-profit e di imprese private, nella risoluzione dei conflitti; di essere in grado di redigere e gestire progetti di intervento di carattere politico, economico e giuridico, di monitorarne, analizzarne e valutarne i risultati.

Per l'alto contenuto del suo corso la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze Politiche Internazionali, a seconda dell'indirizzo prescelto, avranno acquisito specifiche competenze in campo internazionale ed europeo, con particolare riferimento all'economia internazionale, al diritto internazionale, alle politiche dell'Unione Europea, alla storia del Novecento ed a quella delle relazioni internazionali; in campo politico ed economico, con particolare riguardo alle analisi dei processi politici e dei modelli economici.

sbocchi occupazionali:

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, il laureato del CdS potrà spendere le competenze acquisite:

1) per accedere ad incarichi dirigenziali nell'ambito della P.A., soprattutto in relazione alle carriere diplomatica e alle carriere della pubblica amministrazione dirette alle relazioni internazionali e alla cooperazione allo sviluppo, nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; nell'amministrazione finanziaria; nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione, ai servizi ricreativi, culturali e sociali vari; nella regolamentazione degli affari e servizi concernenti i trasporti e le comunicazioni;

2) per contribuire alle attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni; delle attività sindacali, nonché dei partiti e delle associazioni politiche; nelle attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini, e di organizzazioni che perseguono fini culturali, quali specialisti nelle analisi politologiche, nonché nelle pubbliche relazioni e nell'immagine;

3) per accedere alle attività del settore bancario, finanziario e assicurativo contribuendo alla definizione di strategie per lo sviluppo del settore;

Inoltre, la formazione offerta mira all'acquisizione di competenze elevate e specializzate da spendersi nell'ambito dell'imprenditorialità privata quale imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende nonché imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese e specialisti nelle pubbliche relazioni.

SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente, curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato.

Inoltre, le professioni comprese in questa unità promuovono l'internazionalizzazione della PA per favorirne la capacità di interagire con le amministrazioni di altri Paesi e con le organizzazioni internazionali e sovranazionali e per stimolarne la partecipazione attiva ai processi di globalizzazione.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: curare la fase istruttoria di procedimenti o atti amministrativi; curare la fase istruttoria di procedimenti o atti amministrativi; gestire i processi legati alle dotazioni di organico (assunzioni, cessazioni, valutare le prestazioni del personale, ecc.); gestire le risorse economiche dell'ente; gestire o elaborare atti amministrativi; gestire contenziosi o controversie; gestire l'attuazione di progetti; offrire supporto alla dirigenza nei processi decisionali, gestionali, ecc.; controllare e verificare le procedure di espletamento delle gare pubbliche; valutare lo stato dei procedimenti amministrativi; predisporre politiche di intervento o linee di indirizzo; formulare o rispondere a interpellanze; coordinare le attività e gestire l'organizzazione della struttura (settore amministrativo, contabile, finanziario, tecnico, ecc.); curare i rapporti con enti o soggetti esterni; organizzare la formazione dei dirigenti delle amministrazioni pubbliche all'estero; curare i rapporti con gli organismi e le strutture di formazione similari di altri Paesi e definisce con essi accordi, convenzioni e altre forme di collaborazione e scambio di esperienze nell'ambito delle attività di competenza della Scuola; sostenere iniziative di collaborazione e di scambio di funzionari; svolgere attività di formazione per funzionari di altri Paesi in un quadro di cooperazione internazionale.

sbocchi occupazionali:

Incarichi dirigenziali nell'ambito della P.A., soprattutto nell'ambito delle attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; nell'amministrazione finanziaria; nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali; nella regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla sanità, all'istruzione; nell'ambito degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

SPECIALISTI DEL CONTROLLO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: verificare la corretta applicazione di norme, regolamenti o leggi dello Stato; fornire assistenza/consulenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello stato condurre accertamenti e verifiche; verificare il rispetto e la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza; raccogliere denunce o segnalazioni; gestire e coordinare l'attività ispettiva o di vigilanza formulare o rispondere a interpellanze; eseguire controlli o sopralluoghi sul luogo di lavoro; predisporre atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; verificare e valutare le richieste di accesso ad atti amministrativi.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, uffici studi di enti pubblici

SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: valutare e innovare le procedure di gestione dell'impresa; valutare i risultati economici dell'impresa; valutare i risultati economici dell'impresa; eseguire controlli di gestione (monitoraggio del budget, controllo dei costi, ecc.); analizzare le operazioni finanziarie o gli investimenti formulare previsioni economiche; controllare e supervisionare i processi produttivi o le attività svolte.

sbocchi occupazionali:

Autorità indipendenti, uffici legali e uffici studi di imprese private.

SPECIALISTI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità analizzano e definiscono l'organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale, redigono organigrammi, procedure, *job descriptions* e istruzioni.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: analizzare i profili e le prestazioni dei lavoratori; analizzare le modalità di organizzazione del lavoro; valutare le prestazioni dei lavoratori; ottimizzare l'efficienza dell'organizzazione; monitorare i fabbisogni aziendali; valutare e innovare le procedure organizzative dell'impresa

sbocchi occupazionali:

alle attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni; delle attività sindacali, nonché dei partiti e delle associazioni politiche; nelle attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini

SPECIALISTI DELLE RELAZIONI PUBBLICHE, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE***funzione in un contesto di lavoro:***

Le professioni comprese in questa unità promuovono le relazioni pubbliche e l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione scrivendo testi, selezionando e diffondendo materiale pubblicitario favorevole, organizzando e sponsorizzando eventi di particolare importanza e visibilità, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: selezionare e diffondere materiale pubblicitario o informativo; gestire e aggiornare contenuti promozionali nei siti web; curare l'immagine dell'ente o dell'azienda; predisporre o gestire strategie di comunicazione; redigere o predisporre testi per discorsi ufficiali o comunicati stampa; organizzare conferenze stampa; valutare, impostare o realizzare di campagne pubblicitarie (ideazione di marchi, layout, stand promozionali, ecc; studiare o realizzare materiale pubblicitario; organizzare e sponsorizzare campagne di comunicazione sociale; curare i rapporti con i mezzi di informazione.

sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche statali, enti pubblici territoriali, Università, Aziende sanitarie, Pmi, Aziende private.

SPECIALISTI IN SCIENZA POLITICA***funzione in un contesto di lavoro:***

Le professioni comprese in questa unità studiano, descrivono e interpretano l'origine, lo sviluppo, il funzionamento e le logiche dei sistemi e delle ideologie politiche, le relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati, i modi di costruzione delle decisioni politiche, le loro interrelazioni con l'opinione pubblica, l'attività dei governi e dei partiti, le ragioni e le conseguenze dei risultati elettorali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.); realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.); curare i rapporti con enti o istituzioni nazionali ed internazionali; condurre attività di ricerca su temi politici; analizzare le politiche pubbliche; rilevare ed elaborare i dati raccolti e formulare tesi; progettare e predisporre strumenti di ricerca.

sbocchi occupazionali:

Analista delle politiche pubbliche, partiti politici, associazioni e movimenti politici, funzionari e agenti delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, universali e regionali.

RICERCATORI E TECNICI LAUREATI NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI***funzione in un contesto di lavoro:***

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il

funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze politiche e sociali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato deve essere in grado di: svolgere attività didattica; assegnare e seguire tesi di laurea, di dottorato o di specializzazione; analizzare o elaborare dati o informazioni; esaminare e valutare gli studenti; partecipare al dibattito scientifico (conferenze, convegni, seminari, ecc.); realizzare pubblicazioni scientifiche (articoli, saggi, libri, ecc.); predisporre e presentare progetti di ricerca scientifica; fare ricerca scientifica teorica e applicata; proporre metodologie e/o modelli per descrivere fenomeni o fare previsioni; coordinare o partecipare a gruppi di lavoro o di ricerca; fornire assistenza o servizi di orientamento agli studenti; ricevere e/o assistere gli studenti; presiedere o partecipare alle sedute di laurea; preparare le lezioni e il materiale didattico; studiare fenomeni sociali (mercato del lavoro, piccole e medie imprese, mutamento istituzionale e organizzativo, ecc.).

sbocchi occupazionali:

Università, Centri di ricerca pubblici e private

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di studio occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita presso Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come idoneo. Oltre a ciò è prevista una duplice modalità di ammissione al Corso di Studio: diretta o condizionata.

1) Ammissione diretta

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito in Italia, i requisiti curriculari sono ritenuti soddisfatti qualora si sia in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi previste dal DM 270/2004 (o corrispondenti all'ex DM 509/99): L-36 Scienza della politica; L-15 Scienze del turismo; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze Economiche; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-14 Servizi giuridici; LMG/01 Giurisprudenza.

2) Ammissione condizionata

Per i candidati che non sono in possesso di una delle lauree di cui al punto precedente, per l'ammissione al corso di studio è necessario aver conseguito almeno 60 crediti acquisiti in maniera equilibrata nei seguenti ambiti: ambito politologico e sociologico (SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/05; SPS/06; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12; SPS/13; SPS/14); ambito storico (M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; M-STO/06); ambito giuridico (IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/05; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/20; IUS/21); ambito economico statistico e geografico (SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P12; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/04; SECS-S/05; M-GGR/02); ambito linguistico (qualsiasi lingua sostenuta anche con idoneità)

Possono poi essere ammessi anche candidati in possesso di un titolo straniero equivalente, purché abbiano conseguito almeno 60 crediti (o equivalenti) in ambiti assimilabili a quelli sopraelencati.

Gli studenti non in possesso dei necessari requisiti curriculari dovranno acquisirli o mediante iscrizione a insegnamenti singoli (modulistica Segreteria Studenti), o mediante colloquio con il docente di riferimento dell'ambito, presente nel corso magistrale. In questa seconda ipotesi, il colloquio avverrà su un programma definito con il predetto docente e verrà certificato attraverso apposito verbale redatto in duplice copia (una per lo studente ed una per il docente che provvederà alla trasmissione alla segreteria studenti) predisposto dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - frequenza e prove d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze Politiche Internazionali* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze Politiche Internazionali* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera.

Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Scienze Politiche Internazionali* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in Scienze Politiche Internazionali vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Per indicazioni più precise si rimanda al sito di Ateneo.

https://www.unite.it/UniTE/Corsi_di_laurea_Scienze_politiche/Calendario_didattico_Scienze_Politiche

Art. 9 - Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali, considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 - Orientamento e Tutorato

La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso. Nel corso del primo semestre, ad ogni matricola, viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria, anche per quanto concerne le attività di tirocinio. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Facoltà. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 - Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze Politiche Internazionali dovrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore saranno riconosciuti fino ad un massimo di 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento ed il caricamento dei cfu relativi al tirocinio, sul profilo dello studente, sono effettuati dal manager didattico di Facoltà ed il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente.

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus +. Studio, Erasmus + Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus + Studio) o in un Paese extra UE (mobilità internazionale), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus + Traineeship). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus + o

dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione della tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta con caratteristiche di originalità elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. In particolare, la dissertazione scritta dovrà possedere i seguenti requisiti: inquadramento teorico e concettuale; chiara esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi; presentazione delle scelte logiche metodologiche adottate; bibliografia centrata sull'argomento trattato.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Ai fini della valutazione della tesi di laurea sono attribuiti dei punteggi in più sul risultato finale della discussione in relazione alle seguenti attività: 2 punti per il periodo di Erasmus + Studio; 2 punti per l'Erasmus Traineeship; 2 punti per quanti porteranno a termine il periodo di mobilità internazionale (extra UE); 3 punti in totale per coloro che partecipano a due delle tre iniziative; 4 punti per coloro che partecipano a tutte e tre le attività.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di studio magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello post secondario, mediante delibera del Consiglio di Corso di studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU "per altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 14- Trasferimento da altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i CFU corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del Corso di studio magistrale. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già

maturati.

Le domande di trasferimento al Corso di studio in Studi Politici e Internazionali sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dagli uffici competenti delle domande di trasferimento.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studi

In conformità con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare, delibera:

- la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

Il Consiglio del Corso di studio è coordinato dal Presidente del Corso di studio che assume la responsabilità del Corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16 - Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze Politiche Internazionali ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze Politiche Internazionali, approvato annualmente dal Consiglio del corso di studio, ed al quale il presente Regolamento rimanda.

Art. 17 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

DIDATTICA PROGRAMMATA

**SCIENZE POLITICHE
INTERNAZIONALI LM 62**

I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti ...)	Ambiti disciplinari	S S D	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	C F U	OR E
Caratterizzante	Storico	M- STO/04	Storia del Novecento	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2926&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=120&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=110&SELCOMP=1&SELCORSO=2926&SELDOC=120	12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/21	Sistemi giuridici comparati e tutela dei diritti fondamentali	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&rifm=1UTE0441&VRIC_ID=2927&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=633&SEL	6	30

				l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	studio della Facoltà o di altre Facoltà	AA=2018&SELANNO=1&SELTC D S=U&SELCDS=110&SELCOMP E 2&SELCORSO=2927&SELDOC E			
Caratterizzante	Giuridico	IUS-13	Diritti umani e diritto internazionale	Nessuna		638 https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	12	60	
Caratterizzante	Sociologico	SPS/11	Tecniche di umanitario	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/ R	6	30	
Caratterizzante	Storico	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti &VRIC_provenienza=5858&rifm=	6	30	
Caratterizzante	Economico-statistico	M-GGR/02	Geografia delle relazioni internazionali	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30	
A scelta dello studente			Insegnamento a scelta	Nessuna		AA=2018&VRIC_IDOC=239&SE L https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	12	60	
Altre attività	Altre attività		Workshop	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6		
Prova finale						2&SELCORSO=2928&SELDOC	18		
II ANNO - Analisi dei processi politici									
Altre attività	Altre attività	M-STO/04	Storia e immagine	Nessuna	Propedeutici	Eventuale	239 https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività formative (Base, caratterizzanti...)	Altre attività disciplinari	IUS/13 SSD	Diritto internazionalistico	Nessuna	Propedeutici	mutuazione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/02	Letteratura e politica	Nessuna	Propedeutici	Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/21	Diritto	Nessuna	Propedeutici		https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Caratterizzante	Politologico	SPS/01	Filosofia politica e interculturalità	Nessuna			https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Caratterizzante	Storico	SPS/01	Latina	Nessuna			https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/08	Diritto costituzionale europeo contemporaneo	Nessuna			https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/01	Politica della differenza e tematiche di genere	Nessuna			https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SPS/11	Sociologia del rischio politico	Nessuna			https://www.unite.it/UniTE/Dida ttica/Ricerca_insegnamenti	6	30

